

Poche risorse per i pompieri, Cgil ER: si risparmi su elicottero



Si fa sempre più drammatica la carenza di personale dei vigili del fuoco in regione, tanto che per risparmiare si pensa di evitare anche l'uso dell'elicottero contro gli incendi boschivi, al fine di avere più risorse per le squadre di terra.

Il suggerimento arriva dalla Cgil, durante un incontro nella sede della Camera del Lavoro di Bologna alla presenza del direttore regionale dei pompieri Giovanni Nanni e dell'assessore regionale

alla Protezione civile Paola Gazzolo.

Tra un anno è in scadenza la convenzione che lega il corpo alla Regione e la Cgil si prepara alla trattativa. Al centro del documento la "carenza cronica di personale", per la quale i vigili del fuoco debbono fare ricorso costantemente a precari e volontari. Per la Cgil, dunque, "non è più rinviabile la stabilizzazione del personale precario", che tra l'altro ha anche "superato un concorso appositamente bandito", ma "ai lavoratori precari la formazione è negata o effettuata occasionalmente, determinando rischi di pesanti ricadute per la garanzia di soccorso alla popolazione".

C'è poi il problema del pagamento degli straordinari, che spesso tardano "anche più di un anno". Il sindacato protesta contro gli "interventi economici sproporzionati che la convenzione sugli incendi boschivi con la Regione concede per l'utilizzo dell'elicottero. L'elicottero spesso non è dotato del secchio per spegnere gli incendi o non può volare sul mare". La Cgil propone di riutilizzare l'elicottero in campo sanitario, di supporto ai soccorsi: il risparmio può essere usato per "potenziare le squadre di terra" che operano nelle zone boschive e per migliorare il "servizio di soccorso lungo le coste, con squadre di soccorso acquatico".